

→ **La Cgil** delle famiglie, dei padri e dei figli ha riempito ieri piazza San Giovanni a Roma

→ **Il segretario generale** chiede misure per i pensionati. e di fermare la legge dei «60 giorni»

Camusso: «Risposte ora o sciopereremo ancora»

Foto di Luigi Mistrulli/Emblema



Susanna Camusso sul palco con sua figlia

La Cgil in piazza con «l'altra» Italia quella che «non merita questa classe politica e il suo degrado». Lavoratori e pensionati e molti giovani, studenti, precari. «Senza risposte - dice Camusso - sciopereremo ancora».

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

«Futuro, lavoro, poter studiare», è chiedere troppo? Per Susanna Camusso sono parole che uniscono l'Italia. Uniscono gli immigrati sulle gru, i lavoratori sui tetti, gli studenti sulle torri, piazze del «paese vero» che ieri a Roma era ben rappresentato. È «l'altra Italia», dice la leader della Cgil dal palco e «non merita questa classe politica e questo degrado, non la giustizia dei potenti né l'esibizione di machismo». Per questo la Cgil si è mobilitata e continuerà a farlo «abbiamo

Scuola e università

Invece di fare appelli su YouTube, Gelmini ritiri il ddl e apra il confronto

scioperato e continueremo a scioperare», dice Camusso, «lo faremo se non avremo risposte». Non è la proclamazione di uno sciopero generale come chiede la Fiom, ma l'impegno a combattere per cambiare le cose.

San Giovanni era gremita, le bandiere erano quelle della Cgil, sparute quelle dei partiti politici: un argomento in meno a chi (Bonanni, Bombassei) già alla vigilia puntava a etichettare, sminuendola, la manifestazione che è stata grande nei numeri, pacifica ma non rassegnata. Slogan e striscioni sono stati quelli del lavoro e dell'istruzione entrambi sotto attacco da una crisi che non ha precedenti e da un governo che l'affronta a modo suo. Cioè male. Ed è al governo